

Sussurri & Grida

Bnl entra nella microfinanza

(c.d.c.) **Bnl** entra nella microfinanza. Mentre il papà del microcredito, Muhammad Yunus, premio Nobel della Pace e fondatore della Grameen Bank, non se la passa così tanto bene, il microcredito fa proseliti. Anche in Italia, dove dal 2007, a Torino, è nata PerMicro, la prima istituzione finanziaria italiana specializzata nei prestiti a persone svantaggiate. Ieri **Bnl**, del gruppo **Bnp Paribas**, ha annunciato che acquisirà una quota di PerMicro del 15% e aderirà all'aumento di capitale della società facendo salire la sua partecipazione al 25%, per un investimento complessivo di 1,5 milioni di euro. Niente male per gli «Yunus torinesi», dopo che a febbraio di quest'anno erano riusciti ad attrarre l'azionista di maggioranza del Fondo europeo per gli investimenti (la Banca europea per gli investimenti), che aveva acquisito il 20,4% del capitale di PerMicro (oggi al 18,45%). «Siamo particolarmente orgogliosi di questa partnership — ha detto ieri l'amministratore delegato della **Banca Nazionale del Lavoro**, **Fabio Gallia** — perchè ci consente di sostenere progetti personali e idee imprenditoriali di qualità favorendo l'accesso al credito di persone con maggiori difficoltà». Dalle parti del Bangladesh invece, dove il microcredito è nato, l'ultima notizia su Yunus riguarda la sua sconfitta nella battaglia legale contro la sua estromissione dalla direzione della Grameen Bank. Più di recente il «banchiere dei poveri» ha parlato di economia solidale per Haiti, visto che è stato inserito in un board di consulenti internazionali per l'isola caraibica, creato dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA